

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Cementeria Colacem Spa – sede di Galatina (LE) – Riorganizzazione aree impianto

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 3 / lettera p	<p>Il progetto prevede la destinazione a deposito di coke di petrolio anche delle due porzioni del capannone attualmente adibite allo stoccaggio dei gessi chimici e riorganizzazione delle attività di deposito, gestione e alimentazione dei costituenti del cemento quali calcare, tufo, gesso, pozzolana, loppa granulata d'altoforno e gessi chimici.</p> <p><i>D. Lgs. n.152/06, art. 6, comma 9:</i></p> <p><i>"9. Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale."</i></p> <p><i>D. Lgs. n.152/06, Allegato IV, punto 3 / lettera p alla parte seconda:</i></p> <p><i>"impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno."</i></p>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le modifiche impiantistiche presentate nell'ambito della richiesta di riesame con valenza di rinnovo AIA della scrivente, in data 29.03.2021, hanno lo scopo primario di ottimizzare ulteriormente la qualità delle prestazioni ambientali ed operative dello stabilimento, attraverso una riorganizzazione di due aree dell'impianto già esistenti.

La prima fa riferimento al capannone attualmente dedicato al deposito sia di coke di petrolio che di gessi chimici: secondo la proposta progettuale tale capannone sarà destinato esclusivamente al deposito di coke da petrolio.

La seconda fa riferimento alla riorganizzazione delle attività di deposito, gestione e alimentazione dei costituenti del cemento (calcare, gesso, loppa granulata d'altoforno e gessi chimici), mediante il riutilizzo di un capannone esistente ma inutilizzato, il quale sarà attrezzato per lo stoccaggio e l'approvvigionamento.

I suddetti interventi non comporteranno né aumento della potenzialità della cementeria, né alcuna modifica delle attività autorizzate; le strutture di nuova realizzazione non avranno nessuna incidenza negativa rispetto a quanto autorizzato ma, come detto, avranno lo scopo di ottimizzare ulteriormente la qualità delle prestazioni ambientali, operative e logistiche dell'installazione.

Infatti gli interventi in questione consentiranno di ottimizzare ulteriormente lo stoccaggio dei materiali utilizzati in cementeria in funzione del loro impiego nel ciclo produttivo e la movimentazione dei costituenti del cemento riducendo i traffici interni e permettendo il riutilizzo dell'aria calda proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker (non interessata da processi di combustione) per l'essiccazione dei costituenti del cemento senza dare luogo a nuove emissioni in atmosfera in conformità alle migliori tecniche disponibili (BAT) che prevedono il massimo recupero dei cascami termici senza di fatto modificare quantitativamente e qualitativamente le emissioni in atmosfera della linea di cottura del clinker.

4. Localizzazione del progetto

Il progetto ricade all'interno dello stabilimento Colacem e ne interessa una minima superficie.

L'area interessata alle opere di progetto ed evidenziata nell'All. 2 "Localizzazione impianto", si trova ad una distanza di circa 2,5 km rispetto al centro abitato del Comune di Galatina, a circa 2,5 km rispetto al centro abitato di Soleto ed a circa 2 km dal centro abitato del Comune di Sogliano Cavour.

Lo stabilimento Colacem spa di Galatina risulta censito al Catasto come di seguito illustrato:

- foglio di mappa n. 97 di Galatina, particelle 10, 13, 18, 19, 30, 42, 46, 80, 81, 93, 94, 97, 99, 101, 103, 107, 112, 152, 181, 189, 197, 198, 210, 214, 216, 217, 218, 220, 222, 234, 235, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 291, 292, 293, 314;
- foglio di mappa n. 25 di Soleto, particelle 152, , 608, 609, 610, 636, 658, 660, 785, 788, 793, 794, 796;
- foglio di mappa n. 30 di Soleto, particella 129.

L'area interessata dalle opere di progetto ricade nel foglio di mappa n.97 di Galatina, particella n. 13.

Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area di intervento ricade in (Cfr All. 3 Uso del suolo):

- Insediamento industriale o artigianale (Cod. 121).

Le componenti vincolistiche interessate dalla realizzazione delle opere di progetto e dalla riconversione del capannone attualmente presente, sono analizzate in Tab. 8 e nell'All. 1 _Aree sensibili e/o vincolate.

Tutte le valutazioni che seguono sono riferite all'area di progetto, ricadente all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto.

5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di :

- una nuova tramoggia di ricevimento dei costituenti del cemento;
- un impianto di frantumazione del tufo e del calcare in sostituzione del precedente;
- il riutilizzo di un capannone esistente per lo stoccaggio dei vari costituenti con un sistema di ripresa automatica tramite grattatrice a tazze;
- un nuovo impianto di essiccazione rapido per l'essiccazione di loppa, pozzolana, tufo e calcare se necessario, un sistema di nastri per il conferimento dei vari costituenti alle tramogge di alimentazione dei cotti.

La nuova area dedicata ai costituenti del cemento sarà collegata anche ad una seconda tramoggia di ricevimento dei costituenti, già operativa in precedenza, attraverso la quale è possibile alimentare direttamente le tramogge dei cotti.

I vari costituenti verranno conferiti in cementeria, come già accade, tramite dumper, autotreni e articolati, che scaricheranno il prodotto trasportato nella nuova tramoggia di ricevimento. Il calcare ed il tufo verranno conferiti in pezzatura tout venant dalle vicine cave, mentre gli altri costituenti arriveranno con pezzatura già adeguata per l'utilizzo ai molini del cotto. La tramoggia sarà dotata di segnalazione semaforica che abiliterà lo scarico di uno specifico costituente. L'estrattore metallico di cui è dotata la tramoggia di ricevimento avrà la possibilità di alimentare un frantoio a barrotti per ridurre le dimensioni dei materiali tout venant, oppure, tramite una serranda deviatrice, alimentare direttamente il nastro trasportatore che carica il capannone di stoccaggio.

Il deposito dei vari costituenti nelle vasche interne al capannone di stoccaggio avviene attraverso un nastro posto sulla sommità del capannone stesso che, attraverso un tripper li distribuisce nelle rispettive celle di stoccaggio.

Il capannone di stoccaggio è costituito da 6 vasche, due per ogni costituente (gessi e gessi chimici; calcare e tufo; pozzolana e loppa granulata d'altoforno), da dove attraverso una grattatrice a tazze, che scorre longitudinalmente alle vasche stesse, il materiale viene ripreso, ed infine scaricato su un nastro collettore posto sotto la grattatrice stessa.

Allo scarico del nastro il materiale può seguire due vie attraverso una serranda deviatrice, una via diretta che lo conferisce, tramite nastri trasportatori, alle tramogge di stoccaggio costituenti del reparto macinazione cotti, questo vale per i gessi e per gli altri costituenti se il contenuto di umidità è basso e tale da non rendere necessario il processo di essiccazione; mentre se il contenuto di umidità è elevato, questo in generale vale per calcare/tufo, loppa e pozzolana, il materiale viene avviato all'impianto di essiccazione costituito da un essiccatore rapido.

Nel caso sia necessaria l'essiccazione, il materiale viene inviato ad un elevatore che carica la tramoggia di alimentazione dell'essiccatore.

Un dosatore ponderale estrae il materiale dalla tramoggia e ne regola la portata da avviare all'essiccatore.

Il processo di essiccazione dei costituenti avviene attraverso lo scambio termico con l'aria di esubero proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker; detta aria viene estratta ed inviata all'essiccatore attraverso una tubazione ed un ventilatore di spillamento; in caso di necessità un generatore di calore dotato di bruciatore a metano, potrà essere utilizzato per incrementare la tonalità termica dei gas di recupero o per fornire tutto il calore necessario all'essiccazione nei periodi di fermata della linea di cottura.

All'interno dell'essiccatore rapido l'aria calda di recupero cederà il suo calore al materiale in alimentazione determinandone la progressiva essiccazione, il costituente deumidificato in uscita dall'essiccatore verrà inviato, attraverso nastri trasportatori, alle tramogge di stoccaggio costituenti del reparto macinazione cotti.

Il gas in uscita dall'essiccatore verrà depolverato tramite una coppia di cicloni ad alta efficienza, le polveri recuperate dai cicloni verranno avviate insieme al costituente essiccato alle tramogge di stoccaggio dei cotti. L'aeriforme depolverato verrà inviato al filtro ibrido della linea di cottura tramite un adeguato ventilatore e relativa tubazione.

Le opere di progetto non comporteranno ulteriore consumo o movimentazioni di risorse, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in quanto il progetto prevede il riutilizzo di strutture già esistenti e ricadenti all'interno dell'area dell'opificio, ed una ottimizzazione nell'organizzazione dello stesso ciclo produttivo.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Per le fasi di cantiere sono previste 3 aree:

- 1) Area di Cantiere - tramoggia ricevimento Pozzolana/Loppa Gesso e Calcare,
- 2) Area di Cantiere - stoccaggio e ripresa costituenti, Pozzolana/Loppa Gesso e Calcare
- 3) Area di Cantiere - installazione impianto essiccazione Pozzolana/Loppa e Calcare,

Per tutte e tre le aree di cantiere sono previste attività di escavazione per la realizzazione delle relative opere edili, attività di realizzazione delle opere edili quali: platee di fondazione, plinti, travi rovesce, muri in elevazione e solette. A valle delle opere edili sono previste attività di fornitura e posa in opera di strutture metalliche per la realizzazione di fabbricati e strutture di copertura. E' inoltre prevista la fornitura ed

installazione dei vari macchinari costituenti i tre impianti quali: tramoggia ricevimento costituenti, alimentatore a piastre metalliche, deviatori, frantoio a barrotti, nastri trasportatori, grattatrice, elevatore, tramoggia alimentazione essiccatore, dosatore a nastro, essiccatore, ventilatore essiccatore, ventilatore spillamento, bruciatore a metano.

Per ogni area di cantiere si riporta una stima dei tempi di cantiere e dei mezzi utilizzati:

1) Area di Cantiere - installazione tramoggia ricevimento Pozzolana/Loppa Gesso e Calcare – periodo di realizzazione circa 7 mesi, lavori in area aperta.

Mezzi previsti:

- a) N° 2 escavatore (3 mesi)
- b) N° 2 camion (3 mesi)
- c) N° 2 martelloni demolitori (3 mesi)
- d) N° 1 pala (3 mesi)
- e) N° 1 autogrù da 50 ton
- f) N° 1 autogrù da 100 ton
- g) N° 1 Piattaforma aerea
- h) N° 2 muletti
- i) N° 2 betoniere (2 mesi)
- j) N° 1 pompa CLS (2 mesi)

Risorse di cantiere: in media 15 persone per le opere edili, 8 persone per i montaggi meccanici (carpenterie e macchine), 5 persone per l'impianto elettrico ed automazione

2) Area di Cantiere - installazione stoccaggio e ripresa costituenti, Pozzolana/Loppa Gesso e Calcare – periodo di realizzazione circa 6 mesi, lavori in area chiusa

Mezzi previsti:

- a) N° 1 escavatore (2 mesi)
- b) N° 2 camion (2 mesi)
- c) N° 2 martelloni demolitori (2 mesi)
- d) N° 1 pala (2 mesi)
- e) N° 1 autogrù da 50 ton
- f) N° 1 autogrù da 200 ton
- g) N° 1 Piattaforma aerea
- h) N° 2 muletti
- i) N° 2 betoniere (1 mese)
- j) N° 1 pompa CLS (1 mese)

Risorse di cantiere: in media 10 persone per le opere edili, 8 persone per i montaggi meccanici (carpenterie e macchine), 5 persone per l'impianto elettrico ed automazione

3) Area di Cantiere - installazione impianto essiccazione Pozzolana/Loppa e Calcare – periodo di realizzazione circa 6 mesi, lavori in area aperta

Mezzi previsti:

- a) N° 1 escavatore (1 mese)
- b) N° 2 camion (1 mese)
- c) N° 1 martellone demolitore (1 mese)
- d) N° 1 pala (1 mese)
- e) N° 1 autogrù da 50 ton
- f) N° 1 autogrù da 100 ton
- g) N° 1 Piattaforma aerea
- h) N° 2 muletti
- i) N° 2 betoniere (1 mese)
- j) N° 1 pompa CLS (1 mese)

Risorse di cantiere: in media 8 persone per le opere edili, 10 persone per i montaggi meccanici (carpenterie e macchine), 5 persone per l'impianto elettrico ed automazione

Non è prevista la formazione di rifiuti eccetto quella relativa alla demolizione di solette in calcestruzzo esistente, stimata di 1500 ton di cls e circa 50 ton di ferri di armatura. I terreni di risulta delle escavazioni saranno riutilizzati per i rinterri necessari, la parte in esubero, previa caratterizzazione come terre e rocce da scavo, trattandosi di calcare tufaceo, sarà riutilizzata nel ciclo produttivo dello stabilimento, (si stimano circa 4000 m³).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>Determinazione Dirigenziale (D.D.) della Provincia di Lecce n. 282 del 26.02.2018 (Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA).</p> <p>D.D. della Provincia di Lecce n. 547 del 05.04.2019 (Aggiornamento ed integrazione dell'AIA per modifica non sostanziale).</p> <p>D.D. della Provincia di Lecce n. 462 del 20.04.2020 (Aggiornamento dell'AIA per modifica del PM&C_Allegato 1 REV).</p> <p>D.D. della Provincia di Lecce n. 379 del 12.03.2021 (Modifica e aggiornamento dell'AIA per approvazione e autorizzazione alla realizzazione del nuovo sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche).</p>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio: Gli interventi potranno essere valutati nell'ambito dell'istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA vigente, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 presentata in data 29.03.2021.	_____ Provincia di Lecce _____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> _Autorizzazioni Edilizia_____	<input checked="" type="checkbox"/> _____ Comune di Galatina _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presenti nell'area considerata
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La costa Adriatica si trova a circa 23 km ad est dell'impianto; mentre la costa ionica dista 18 km ad ovest dall'impianto (Cfr All.1_c Componenti idrogeologiche)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono presenti, nell'intorno dell'impianto, piccole zone boschive, la più estesa si trova a circa 1,5 km a Sud-Est dell'impianto. Un numero più elevato di zone boschive è rilevabile a 7/12 km in direzione Sud-Est dell'impianto (Cfr All. 1_b Componenti botanico vegetazionale)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 6 km a Nord dell'impianto è presente il SIC Lago del Capraro (SIC istituito con DGR n.1596 del 11.10.2016; Cfr All. 1_f Componenti aree protette e siti naturalistici)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I valori di PM10, PM2,5, Benzo(a)pirene (nel PM10), NOx, C ₆ H ₆ , CO, SO ₂ e di metalli nel PM10 (Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo) nell'intorno dell'area dello stabilimento rispettano i valori degli standard ambientali indicati nella normativa di riferimento (Fonte: dati Ispra, Annuario dei dati ambientali 2019 e dati Arpa Puglia – Valutazione modellistica qualità)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			dell'aria, anno 2019)
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti nell'intorno zone ad alta densità demografica; i comuni di Galatina, Soleto e Sogliano Cavour, prossimi all'impianto, presentano una densità di popolazione inferiore a 500 abitanti per km ² e popolazione inferiore a 50.000 abitanti (Fonte: ISTAT)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nell'intorno dei 15 Km dall'area di progetto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "zone di interesse archeologico", sita nel comune di Muro Leccese, istituita ai sensi della L. 1089; - aree classificate dal PPTR con denominazione "Paesaggio Rurale". - aree classificate dal PPTR con denominazione "Immobili e/o aree di notevole interesse pubblico". <p>(Cfr All. 1_d Componenti culturali ed insediative).</p> <p>L'area dell'impianto è costeggiata da "Strade a valenza paesaggistica" (Cfr All. 1_e Componenti dei valori percettivi)</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nell'intorno dei 15 km rispetto l'area di progetto sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.</p> <p>Si riportano alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione vinicola "Nardo' DOC" registrato

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>con D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotto registrato con denominazione "Patata novella di Galatina (D.O.P.)" (GUUE L246 del 23/09/2015); - vino ad indicazione geografica tipica "Salento IGT" registrato con D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nel raggio di 15 km dall'impianto Colacem, sono segnalati i siti contaminati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ex discarica RSU (art.12) sita in Loc. "Masseria Latronica", nel comune di Galatina; - PV Eni n. 9353 Piazza Osanna in Aradeo; - Ex discarica RSU (art.12) sita in Loc. "Ponzio" nel comune di Calimera; - Stabilimento Sidera S.r.l. – Zona PIP nel comune di Collepasso; - Ex discarica RSU (art.12) sita in Loc. "Vorelle", nel comune di Galatone; - PV ESSO n.7951 via Scorrano 88, nel comune di Maglie; - Ex discarica RSU (art.12) c.da "Rio", nel comune di Maglie; - Ex discarica RSU (art.12) sita in loc. "S. Maria Miggiano", nel comune di Muro Leccese; - Ex discarica RSU (art. 12) sita in Loc. "Pandinello", nel comune

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			di Nardò; - Ex discarica RSU (art.12) sita in Loc. "Campore", nel comune di San Donato di Lecce; - Ex discarica di RSU (art.12) sita in Loc. "Favorita", nel comune di Scorrano; - ex impianto di discarica RSU Monteco sito in Loc. "Scomunica", nel comune di Corigliano d'Otranto. (Fonte: Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 14/7/2020)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 1 km a Sud- Est dell'impianto è presente una Zona di Protezione Speciale Idrologica di tipo B. Nell'intorno dei 15 km sono anche presenti 3 Zone di Protezione Speciale Idrologica di tipo C, tutte ubicate a Sud e Sud-Ovest dell'impianto (Cfr All. 1_h ZPSI)
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio dei 15 km rispetto l'area di progetto sono presenti aree a media ed alta pericolosità di inondazione ed aree individuate a media ed alta pericolosità geomorfologica. (Cfr All. 1_i Pericolosità geomorfologica e idraulica)
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona Sismica 4 – pericolosità sismica molto bassa

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto non è soggetta ad altri vincoli. Nell'intorno dell'impianto sono presenti strade provinciali, infrastrutture energetiche ed idriche che non saranno interessate dalle opere di progetto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Le opere di progetto non comporteranno una variazione significativa dell'ambiente interessato, in quanto le modifiche saranno realizzate all'interno dell'area dell'impianto, prevalentemente in un capannone esistente inutilizzato che sarà riconvertito al fine di ottimizzare la fase di approvvigionamento, stoccaggio ed alimentazione dei costituenti del cemento. Si realizzeranno, inoltre, ulteriori opere minori per lo scarico, il trasporto e l'essiccazione dei costituenti quali tramogge, alimentatori, deviatori, nastro trasportatori; dosatori a nastro, ventilatori spillamento, etc.		<i>Perché:</i> Non sono previsti impatti collegati alle opere di progetto in quanto si tratta di interventi che saranno realizzati all'interno dell'area dell'impianto.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Descrizione: In fase di costruzione saranno impiegate risorse (energia, materie prime) per la realizzazione delle nuove opere e l'installazione delle nuove attrezzature. Le risorse naturali impiegate dagli impianti in fase di esercizio, saranno quelle già attualmente utilizzate per la gestione dei costituenti del cemento. L'impianto di essiccazione, inoltre, è stato progettato in modo da recuperare il calore dell'aria calda proveniente dalla griglia di raffreddamento del clinker, consentendo così di evitare il consumo di ulteriori risorse naturali.		Perché: Il progetto prevede un impiego non significativo di risorse, soprattutto in fase di costruzione.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non prevede la gestione di sostanze o materiali nocivi, ma una migliore organizzazione delle aree di stoccaggio dei costituenti del cemento.		Perché: Non sono previste movimentazioni di materiale nocivo per l'ambiente o per la salute umana, anzi, le scelte progettuali mirano ad una ottimizzazione nella movimentazione delle materie prime già utilizzate.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: I rifiuti solidi saranno prodotti nella fase di costruzione (rifiuti derivanti dalla demolizione di solette in calcestruzzo esistente e ferri di armatura) e nella fase di dismissione (rifiuti derivanti dalla demolizione e dismissione di		Perché: I rifiuti prodotti nelle diverse fasi non comporteranno effetti ambientali negativi; essi saranno classificati e gestiti secondo la normativa vigente di settore.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	attrezzature e materiali). La fase di esercizio delle opere di progetto non comporterà la produzione significativa di ulteriori rifiuti rispetto a quelli attualmente prodotti. I rifiuti sono correlati alle operazioni di manutenzione dell'impianto in quanto il ciclo di produzione del cemento non genera alcun tipo di rifiuto.			
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In fase di cantiere potranno essere prodotte emissioni in atmosfera provenienti principalmente dallo scarico dei motori dei mezzi utilizzati e dal sollevamento di polveri. Dalla fase di esercizio non saranno generate ulteriori emissioni in atmosfera in quanto per l'essiccazione dei costituenti del cemento verrà impiegata l'aria calda di esubero della griglia di raffreddamento del clinker che, dopo il suo utilizzo nell'essiccatore, sarà inviata al filtro ibrido della linea di cottura. Questo consentirà di non generare ulteriori emissioni in atmosfera rispetto a quelle attuali.		Perché: Le emissioni in fase di cantiere saranno contenute e localizzare oltre che temporanee pertanto ritenute non significative. In fase di esercizio, non saranno generate ulteriori emissioni in atmosfera, in quanto il progetto prevede il recupero dell'aria calda di esubero della griglia di raffreddamento del clinker per l'essiccazione dei costituenti, i cui aeriformi di uscita, dopo essere stati depolverati in due cicloni ad alta efficienza, saranno inviati al filtro ibrido della linea di cottura senza dare così luogo né a nuove emissioni in atmosfera, né a variazioni quali-quantitative di quelle già autorizzate dalla vigente AIA. La movimentazione del materiale, inoltre, avverrà all'interno dei capannoni, in ambiente confinato. Al contrario, si ridurranno le emissioni dovute alla movimentazione delle materie prime interna allo stabilimento per l'ottimizzazione della logistica delle aree di deposito.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Descrizione: I rumori generati durante la fase di esercizio sono associati principalmente ai macchinari in funzione e alla movimentazione dei mezzi.		Perché: Si prevede che gli effetti ambientali siano poco significativi ai fini delle potenziali interferenze sulla componente rumore, in considerazione anche del fatto che la movimentazione dei costituenti del cemento avverrà in ambiente chiuso. I mezzi in transito, inoltre, ad eccezione della fase di cantiere, subiranno una riduzione grazie alla migliore organizzazione logistica delle aree di stoccaggio ed alimentazione delle materie prime con riduzione del rumore derivante da traffico veicolare.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto prevede la riorganizzazione delle fase di stoccaggio e movimentazione delle materie prime dei costituenti del cemento, senza modifiche all'attività dell'impianto. Tali attività avverranno tutte in ambiente chiuso (capannone esistente) e su superfici già impermeabilizzate.		Perché: Il rischio legato alla contaminazione del terreno o dell'acqua è remoto, sia in fase di cantiere, sia in quelle di esercizio.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Durante la fase di cantiere, gli unici rischi sono connessi esclusivamente ai rischi sulla salute e sicurezza sul lavoro, i quali saranno gestiti applicando tutte le misure di tutela dei lavoratori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. In considerazione della tipologia di attività		Perché: Gli interventi proposti non porteranno ad aggravii della situazione attuale in riferimento ai potenziali rischi sulla salute umana e sull'ambiente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	prevista e del tipo di materiale stoccato, non sono associati rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e per l'ambiente in fase di esercizio.			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Le aree protette da normativa internazionale, nazionale e locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale limitrofe all'impianto e individuate nella tabella 8 non saranno interessate alla realizzazione del progetto, in quanto il progetto non andrà a modificare o aumentare l'attività svolta dalla Colacem, ma modificherà solo l'assetto logistico di gestione dei costituenti del cemento.		Perché: Le opere di progetto saranno realizzate all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto pertanto non interferiscono con le aree esterne.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: /		Perché: /	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: /		Perché: /	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Le vie di trasporto presenti nell'intorno		Perché: L'incremento veicolare in fase di cantiere comporterà	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	dello stabilimento non sono caratterizzate da elevati livelli di traffico. In ogni caso, non comportando variazioni nel ciclo produttivo, né incremento della capacità produttiva, non ci sa nemmeno un incremento dei livelli di traffico.	un impatto lieve e contingentato nel tempo. La nuova organizzazione delle aree di stoccaggio garantirà un'ottimizzazione della movimentazione interna con conseguente riduzione dei veicoli transitanti nell'impianto.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto sarà realizzato all'interno dell'area dello stabilimento, il cui capannone, destinato allo stoccaggio dei costituenti del cemento, è già esistente.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le modifiche progettuali sono tali da non aggiungere elementi ad elevata intervisibilità rispetto lo skyline attuale.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto sarà realizzato all'interno dell'area di pertinenza dello stabilimento, sfruttando un capannone già esistente, non utilizzato.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non sono previsti interventi tali da sottrarre suolo non antropizzato.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti saranno realizzati all'interno dell'area industriale occupata dalla Cementeria, ed in ogni caso non interferiscono con l'uso del suolo di eventuali altri piani/programmi posti in aree limitrofe all'impianto.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> /
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Non sono presenti nell'intorno zone ad alta densità demografica; i comuni di Galatina,	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> /

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Soletto e Sogliano Cavour, prossimi all'impianto, non saranno comunque interessati dalle attività di progetto.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle aree limitrofe ricadono vari comuni con diverse scuole, luoghi di culto, ospedali, strutture ricreative che in alcun modo possono essere interessate dal progetto.		<i>Perché:</i> /	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> /		<i>Perché:</i> /	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> /		<i>Perché:</i> /	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area ricade in zona sismica 4, area a basso rischio sismico. La cementeria non ricade in aree a pericolosità da frana individuate dal PAI.		<i>Perché:</i> /	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Alla data del presente studio non sono stati riscontrati altri		<i>Perché:</i> Non sono previsti impatti significativi derivanti dal progetto cumulabili con altri	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	progetti/attività tali da poter amplificare i disturbi e gli impatti legati alla realizzazione dell'intervento.		progetti /attività	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: /</i>		<i>Perché: /</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Aree sensibili e/o vincolate (Tabella 8)	Grafica	All.1_Aree_sensibili_vincolate
2	Localizzazione impianto	1:25000	All.2_Localizzazione_impianto
3	Carta uso del suolo	1:5000	All.3_Uso_del_suolo
4	Planimetria generale Cementeria Colacem spa	1:1000	All.4_Planimetria_generale
5	Schema di processo impianto di stoccaggio, ripresa ed essiccazione costituenti del cemento	-	All.5_Schema_processo_costituenti
6	Planimetria generale impianto di stoccaggio, ripresa ed essiccazione costituenti del cemento	1:200	All.6_Plan_generale_impianto_costituenti_cemento
7	Viste e sezioni impianto di stoccaggio, ripresa ed essiccazione costituenti del cemento	1:200	All.7_Viste_sezioni_impianto_costituenti_cemento

Il/La dichiarante

CAFARO GAETANO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.